Anno XXXI | Mercoledì 17 Aprile 1878 | N. 91.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## RIVISTA POLITICA

È segnalata oggi dal *Daily News* una risposta del principe Gortschakoff al conte Andrassy.

Che sia vero questa volta? che sia quella già stata segnalata dal telegrafo, e di cui si smentì poi l' esistenza?

È quello che il *Daily News* non dice: esso dice solo che quella risposta giunse a Vienna il giorno 13, e che il linguaggio ne è assai conciliante.

Conciliante è anche il linguaggio della *Agenzia Russa*, la quale, commentando l'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, dice che quell'articolo produsse a Pietroburgo una buona impressione, dal momento che, come desidera la *Gazzetta*, perchè sia possibile la mediazione della Germania, la Russia è disposta a fare, da parte sua, delle concessioni per giungere ad un accordo.

Vi sarebbe dunque da credere a queste buone disposizioni, tanto più che si annuncia da Pietroburgo essere intervenuto fra la Russia e la Rumenia un accordo pel quale si è conclusa fra i due governi una Convenzione, che surroga l'art. 8 della prima Convenzione, spirata alla conclusione della pace.

Ma questo lusinghiero castello di carte rovina in gran parte per due dispacci da Bukarest, uno dei quali annuncia che le truppe russe aumentano in Rumenia, e che esse trattano il paese come paese di conquista; e l'altro annunzia che, davanti a questo fatto, e davanti al silenzio della Russia, che non rispose ai reclami del governo di Bukarest, questi decise di protestare presso le potenze.

Se il Governo di Pietroburgo fosse infatti animato da intenzioni concilianti, incomincierebbe a metterle in pratica in Rumenia. Il suo contegno dimostra invece non solo il poco conto che esso fa degli alleati, quando gli sembra che questi non gli sieno più necessari, ma anche la sua ferma intenzione di non cedere nella questione della Bessarabia; questione che persistiamo nel credere dovrà occupare, e presto, tutte le potenze europee, le quali non possono assistere impassibili ad un fatto che sarebbe di danno a tutte.

Il *Journal Officiel* ha pubblicato il decreto che convoca pel 5 maggio gli elettori di sette circoscrizioni legislative divenute vacanti in seguito ad annullamento ed a morte. Ecco in quali condizioni si impegna la lotta:

Nella seconda circoscrizione di Caen (Calvados) vacante per la morte di Joret Desclosières, bonapartista, Raoul Duval si presenta contro Mauger, repubblicano.

Nella prima circoscrizione di Perigueuxe, (Dordogne) Marechal, deputato annullato, si trova in presenza di uno dei 363, Montagut.

Nel Finistère, circondario di Quimperlé, Corentin-Guyho, uno dei 363, ha per concorrente Lorois, annullato.

Nell'alta Garonna, circondario di Muret, Niel, annullato, avrà a lottare, come al 14 ottobre, contro Paul de Remusat, uno dei 363.

Nella Manica, circondario d' Avranches, il deputato annullato Bouvatter, ha per concorrente Morel, antico segretario del centro sinistro, ma che non ha firmato il 17 maggio il manifesto delle sinistre.

Nella Mosa, circondario di Montmedy, Billy, uno dei 363, non ha concorrente; D' Egremont, annullato, rinuncia alla lotta.

Nella Valchiusa, circondario di Avignone, Saint-Martin, uno dei 363, e Du-Demaine, annullato, si ripresentano entrambi.

Il *Monitore Ufficiale* dell' Impero tedesco annuncia che l' Imperatore ha incaricato il sotto segretario di Stato, Friedberg, di surrogare il principe Bismark nell'amministrazione giudiziaria dell'Alsazia e Lorena, ed ha affidato le stesse funzioni al sotto-segretario di Stato Hersog, per quel che concerne tutti gli altri rami dell' amministrazione di quella provincia.

È una nuova smentita alla voce corsa tempo fa che si volesse staccare dall'Impero l'Alsazia-Lorena per farne uno Stato sotto la sovranità diretta del Principe imperiale.

### La mediazione della Germania

Tutte le speranze del momento sono basate sull'intervento del gabinetto di Berlino per sciogliere in qualsiasi modo le complicazioni diplomatiche in cui sono ravvolte Russia, Inghilterra ed Austria.

Si è ormai convinti che nessuna di queste tre potenze intende sortire dall'ambiguo, nessuna vuol avanzare o recedere, nessuna vuol portare la quistione sul terreno dei fatti.

Il tono conciliativo della Nota russa, per quanto dimostri che la Russia è disposta a riannodare le negoziazioni, non fa avanzare di un passo la situazione, tanto più che i discorsi energici tenuti dai ministri inglesi, dopo che la Nota era redatta, se non pubblicata, non sono tali da far sperare che la buona volontà della diplomazia russa venga incoraggiata.

È dunque la sola mediazione germanica quella che può far l'ufficio della spada di Alessandro.

Si è sempre detto che l' imperatore Guglielmo ed il suo potente Cancelliere desiderano seriamente la pace; e questa convinzione è stata nello svolgersi della crisi orientale tanto profonda che in ogni periodo acuto di essa si è atteso il *Verbo* di Berlino come il *Deus ex Machina* che doveva spianar la via a tutte le difficoltà.

Forse questa cieca confidenza delle diverse parti interessate nei buoni uffici di un potente mediatore, ha avuto ed ha tuttora per conseguenza di non precipitare troppo le conclusioni; ma chi ci perde sotto tal rapporto è il primo, il più grande di tutti gli interessi, quello cioè del benessere generale poichè lo stato attuale di continua indecisione non fa che peggiorare il corso degli affari ed aggravare le condizioni particolari di ogni Stato e le condizioni generali del commercio europeo.

Al punto in cui si è arrivati, e da Pietroburgo e da Vienna e da Londra non si è stati parchi di dichiarazioni; la stampa dei varj paesi poi non ha mancato di compiere fino al di là la sua missione popolarizzatrice, e dal più al meno, coll'intenzione politica che dòmina a Berlino, i diplomatici tedeschi devono essersi fatto un giudizio abbastanza esatto della situazione.

Con tutto questo, dal 30 Gennaio a tutt'oggi sono passati due mesi e mezzo, e l'opera conciliativa della Germania o non ha usato di tutti i suoi mezzi o è rimasta essa stessa paralizzata.

Era naturale quindi che le serie speranze che si nutrivano generalmente su tal proposito cominciano oggi a dar luogo ad una specie di preoccupazione. Il dispaccio del *Temps* da Parigi caratterizza appunto questa preoccupazione nelle sue parole: « A che cosa servono l'alta posizione dell'impero tedesco, la saggia riserva nella quale s'inviluppò finora, e la fertilità di invenzioni dei suoi uomini di Stato, se non è per intervenire fra i rivali in una lotta che sarebbe una disgrazia per l'Europa. »

Questa premura di un giornale francese può essere giustificata dall'importanza che la Francia dà all' esito della sua Esposizione; ma noi crediamo che non così ristretto sia il senso della domanda del *Temps* e che esso voglia da lontano alludere a certe reticenze che i giornali tedeschi di questi ultimi tempi hanno espresse nei loro articoli.

La *Nord Deutsche Zeitung*, infatti dice: « È chiaro che un'azione mediatrice del governo tedesco, se può trovar terreno morbido a Vienna, incontrerà molti ostacoli a Londra; e più volte abbiam fatto osservare come difficilmente il principe di Bismark accetterà di compromettere il suo prestigio e la sua influenza negli affari d' Europa, e di esporsi ad un insuccesso. Un appello alla mediazione della Germania, non potrebbe adunque aver un risultato soddisfacente che nel caso che Russia ed Inghilterra fossero disposte a reciproche concessioni. »

Ora, in chi vede quanta impossibilità vi sia a metter d'accordo i due punti di vista inglese e russo, queste parole dell'ufficioso periodico berlinese potrebbero far nascere il sospetto che la Germania cerchi il modo di esimersi dall' incarico di « onesta mediatrice » a cui alluse il principe di Bismark.

Un altro giornale francese, il *Moniteur Universel*, parlando della Nota di Gortschakoff trova esser giunto il momento in cui il Cancelliere tedesco può far valere la sua efficace opera in favore della pace, tanto più che contro al desiderio dell' imperatore Guglielmo di voler provare all'Europa che la Russia non è isolata, egli ha detto che sarebbe imprudente di legare la sorte del giovane impero di Germania al mantenimento del trattato di S. Stefano. « Resta però un' alternativa, dice il foglio parigino, ed è che la Russia, allegando di essere stata finora incoraggiata dalla Germania nella sua azione, invochi gl' impegni morali stretti coll' alleanza dei tre imperi per reclamare appoggio. Potrebbe la Germania negarsi in tal caso? E se essa lasciasse vincere la Russia, quale alleato le resterebbe? »

Per quanto adunque possono essere naturali nello stato presente le preoccupazioni ed i timori, non è men vero che un maggior ritardo nella decisione della Germania ad ottemperare al desiderio generale dell' Europa, potrebbe dare apparenza di realtà a semplici sospetti e portare nuove e più serie complicazioni.

E che questo desiderio sta diviso anche dall' Inghilterra lo prova chiaramente il *Times* nelle seguenti parole del suo primo articolo del 12 andante.

« La migliore speranza nelle circostanze presenti sta nella interposizione di un' autorità mediatrice; e un grande incoraggiamento a tal riguardo è il fatto che il governo germanico sta facendo il possibile per promuovere un accordo tra la Russia da un lato, e l' Austria e l' Inghilterra dall'altro. Risulta sempre più evidente che collo scoppio di una guerra europea si sprigionerebbero tutte le più confuse ambizioni e gelosie, e il Cancelliere tedesco non può a meno di desiderare ansiosamente di evitare un così tremendo pericolo. »

È ben vero che il *Times* soggiunge in seguito che « il primo passo possibile verso la pace può esser fatto solo quando il principe di Bismark abbia decisa la Russia a portare tutto il Trattato davanti al Congresso e ad ascoltare, senza riserva alcuna, le obbiezioni delle altre potenze, » ma è naturale che la stampa inglese voglia mantenersi coerente alle dichiarazioni del gabinetto e sostenere il punto vero che ha prodotto l' attuale conflitto.

Se poi si osserva che i giornali russi

hanno d' assai modificato il tenore del loro linguaggio, che la stampa austriaca impugna ogni occasione per spingere la Germania a trovare la via perchè si possa addivenire alla riunione di un Congresso, non si può a meno di riconoscere che, ad onta delle preoccupazioni sorte in seguito alle reticenze della Germania, circa ad impegni ch' essa possa avere collegati col passato, od a progetti avvenire, un risultato soddisfacente essa l' ha già ottenuto mantenendo fino ad oggi le pretese degli uni e degli altri entro i limiti di un dissidio diplomatico.

Ed è a sperarsi altresì che le parti dissidenti vorranno decidersi a formulare praticamente i loro rispettivi ultimatum ed a rendere possibile l' efficacia di un deciso intervento eliminando così la sola difficoltà che la *Gazzetta della Germania del Nord* pone ancora a questo benefico intervento.

## Gli istituti di credito in Italia

Stimiamo utile riferire le cifre citate dal ministro Seismit-Doda alla Camera il 3 aprile 1878, sul movimento degli istituti e Società di credito, commercio, industria e risparmio.

Le statistiche da cui sono desunte queste cifre sono quelle del 1876, non essendo compiute quelle del 1877. Ora si rileva che alla fine del 1876 vi erano in Italia ben 643 istituti di credito con un capitale già versato di L. 2,043,896,722.

Di cotesti istituti, ben 597 sono nazionali, con un capitale versato di italiane L. 1,639,449,722, e L. 2,099,919,775 di obbligazioni in giro.

I 597 istituti di credito nazionali sono così distinti: 6 banche di emissione che alla fine del 1876 avevano un capitale già versato di L. 237,299,519; 8 di credito fondiario con un fondo di dotazione di L. 19,500,000, loro assegnato da corpi morali; 12 di credito agrario, con un capitale di lire 9,502,630; 111 banche popolari col capitale di L. 35,257,935; 110 banche ordinarie, col capitale di italiane L. 203,911,233.

Vi erano poi alla medesima epoca 45 società di assicurazioni con un capitale complessivo di L. 12,310,596.

Si annoveravano 29 società cooperative, ossia 23 di consumo, con un capitale versato di L. 385,390, e 6 edilizie col capitale di L. 3,709,147.

Le Società veramente industriali erano 299 con un capitale complessivo di ital. L. 261,273,333. Di esse 27 erano minerarie. 6 per opere agrarie in generale, 12 enologiche, 19 per la preparazione dei concimi, 23 per le industrie tessili, ossia per la tessitura della seta, della canapa, del lino, del cotone, 2 per costruzioni navali, 5 tipografiche e 4 per pubblicazioni di giornali, 19 per l' industria del gaz, 35 per nuove costruzioni pubbliche e private, 33 per diverse industrie manifatturiere, 15 per vari esercizi commerciali.

Vi erano poi 32 società per le vie di comunicazioni, con un capitale complessivo di L. 385,257,856.

Le sei banche di emissione alla fine del 1770 avevano fra sconti e anticipazioni L. 296,911,720, alla fine del 1874 L. 440 milioni 817,930, e alla fine del 1876 ital. L. 392,870,141.

I conti correnti degli istituti di credito alla fine del 1870 (parliamo sempre dei sei istituti consorziali) salivano a italiane L. 161,138,137; alla fine del 1874, a ital. L. 183,876,550; alla fine del 1877, al 31 dicembre scorso, a L. 217,294,390.

Le cambiali in portafoglio e le anticipazioni delle banche ordinarie e popolari erano alla fine del 1870 di L. 70,321,939; alla fine del 1874, L. 270,390,167; e al 31 dicembre 1877 erano L. 303,410,384.

E nei depositi delle banche ordinarie e popolari troviamo questi risultati: al 31 Dicembre 1874, L. 372,594,468; al 31 dicembre ultimo (tre mesi fa) italiane lire 526,492,921.

Prendiamo gl' istituti di credito agrario, che stentano tanto ad allignare in Italia, e benchè quel movimento sia più compreso e più difficile, come sarebbe lungo l' esporre, ma molti conoscono, troviamo: cambiali in portafoglio e anticipazioni, al 31 dicembre 1870 L. 231,059; al 31 dicembre 1874 L. 15,764,737; al 31 dicembre 1876 L. 19,678,911. E quanto ai depositi di questi medesimi istituti di credito agrario abbiamo al 31 dicembre 1870 L. 53,846; al 31 dicembre 1874 italiane L. 8,439,807; e al 31 dicembre 1877 Lire 11,221,238.

Le casse di risparmio, in quanto a cambiali avevano in portafoglio al 31 dicembre 1870 L. 29,723,443; al 30 giugno 1874 L. 35,445,357; al 31 dicembre 1877 L. 77,58,826. E se guardiamo i depositi, che sono il risultato del risparmio, e il risparmio è il risultato del lavoro, troviamo che nelle casse di risparmio in Italia eravi al 31 dicembre 1870, un deposito di L. 348,544,651; al 31 dicembre 1874 lire 467,119,807; al 31 dicembre 1877 ital. L. 572,237,239.

## La nuova colonia francese

Togliamo al *Corriere della Sera* i seguenti particolari:

Un telegramma da Pymouth annunzia che il Governatore francese della Guadalupa ha preso possesso il 14 marzo dell' isola Saint-Barthélemy, ceduto dalla Svezia alla Francia. Era questa la sola colonia che la Svezia aveva nel Mar delle Antille e le era stata ceduta nel 1784 dalla Francia stessa in cambio d' un diritto di libero magazzinaggio delle merci francesi a Goldenbourg.

L' isola è popolata da non più che 2000 abitanti, e Gustavia, il suo capoluogo, è un misero villaggio. È una colonia che per la Svezia non aveva nessuna importanza: alla Francia invece serve ad accrescere il suo sistema coloniale nelle Americhe che già abbraccia la Guadalupa e le sue dipendenze (Marie Galante, la Désirade, la Sante, una parte dell' isola San Martino), la Martinica, la Gujana e le isole San Pietro e Miquelon.

Così la terza repubblica francese continua l' antico ideale della Francia, che è quello di avere delle colonie in tutte le parti del mondo, e che cominciato ad attuarsi nel 1364 quando i marini di Dieppes imposero il nome di Baja di Francia a una spiaggia di Sierra Leone, proseguì sino al secondo Impero, che occupò nel 1853 la Nuova Calcedonia, ingrandì nel 1862 il Senegal, acquistò il territorio d'Adulis sul Mar Rosso e conquistò dopo quattro anni di guerra tre provincie nella Cocincina.

Oggi la Francia possiede in Africa oltre l' Algeria, le colonie del Senegal, della Gorea e del Gabon, la Riunione, Mayotte Nossi Bè, Santa Maria di Madagascar e Adulis, in Asia Pondichery, Karikal, Chandernagor, Matè, Yanaon e altre fattorie nelle Indie, una parte della Cocincina e l' isola di Pulo Condor. Nell' Oceania la Nuova Caledonia, l' arcipelago di Tahiti (protettorato) e le isole Marchese. In America le colonie che abbiamo già detto e alle quali appunto ora si unisce l' isola ceduta dalla Svezia. Ciò, come si vede, è qualche cosa, ma è un nulla in paragone dell' Inghilterra, il cui impero colossale abbraccia oggi la decima parte del globo terrestre e la sesta parte de' suoi abitanti!

## Notizie Italiane

ROMA — Il Papa ricevette il capitano Martin, membro della spedizione geografica in Africa, il quale gli recò i doni del Re Menelik e le lettere dei missionari cattolici. Il Papa gradì la sua visita, e gli disse che probabilmente gli affiderà qualche incarico in occasione del suo ritorno in quelle regioni.

— La missione straordinaria incaricata dallo scià di Persia di presentare le sue felicitazioni al Re Umberto, in occasione del suo avvenimento al trono, sarà ricevuta da S. M. martedì o mercoledì.

— Le cerimonie della settimana santa che dovevano aver luogo nella cappella Sistina sono state sospese. Questa risoluzione fu presa in seguito all' avviso emesso dai dottori Valentini e Ceccarelli che lo stato di salute di Leone XIII non gli permette di presiedere le dette cerimonie.

Ciò non vuol dire però che S.S. sia malato. Trattasi di una misura di precauzione. È noto che Leone XIII ha una salute delicata; i medici credono che le fatiche che dovrebbe sostenere per queste cerimonie potrebbero avere delle spiacevoli conseguenze.

— L' *Italie* annuncia che la duchessa Luigia di Baviera ed il duca Teodoro di Baviera visitarono oggi LL. MM. Il Re e la Regina restituirono loro un' ora dopo, la visita all' Hotel Quirinale.

VENEZIA — S. A. I. l' arciduca Vittorio fratello dell' imperatore Francesco trovasi da qualche giorno in questa città.

TRIESTE 15 — Scoppiarono qui parecchi casi di tifo. Le comunicazioni libere a mezzo specialmente del Lloyd, fanno temere una importazione del morbo. Alla scuola preparatoria dei cadetti avvennero otto casi di tifo.

CASERTA — Il comitato per il monumento a Giordano Bruno ha deciso che la erezione del monumento stesso debba aver luogo il 17 febbraio 1879, anniversario della morte del filosofo nolano.

Lo stesso comitato si rivolge ancora una volta a tutti coloro che volessero inviare offerte pregandoli a far ciò sollecitamente.

GENOVA — Nella notte del 10 un grave incendio scoppiava nel cotonificio Burgen, a Borzonasca prendeva in un subito proporzioni così spaventose che gli operai ebbero appena il tempo di darsi alla fuga e salvarsi.

La causa dell' incendio si ritiene accidentale; i danni si calcola ascendano a più di trecentomila lire; non si hanno da deplorare vittime umane.

GIRGENTI — Giorni sono si uccise un carabiniere. Ignorasi quale sia stata la causa che ha spinto quell' infelice a togliersi la vita.

— Scrivono da Canicattì, che in quel comune vi sono parecchi malfattori che spediscono frequentemente parecchie lettere di scrocco ai capi delle primarie famiglie, minacciando di ucciderli. La popolazione è agitatissima come se fossero tornati i peggiori giorni del brigantaggio.

## Notizie Estere

AUS. UNG. — Telegrafano da Vienna 15 all' *Adriatico*:

Nei nostri circoli parlamentari vien ripetuta insistentemente la voce che in caso di guerra starebbero dalla parte dell' Inghilterra, l' Austria e l' Italia. Sarebbero già pattuiti i compensi, L' Austria avrebbe le provincie turche confinanti colla Dalmazia; e l' Italia otterrebbe il Trentino e la retifica del confine orientale che verrebbe portato fino all' Isonzo.

FRANCIA — Quasi tutti i consigli generali dei dipartimenti chiusero le lore sessioni

Parecchi di essi votarono delle sovvenzioni per festeggiare il centenario di Voltaire e per l' invio di operai all'Esposizione Universale.

RUSSIA — I giornali ufficiosi esprimono fiducia nel prossimo Congresso, manifestando la speranza che riesca a mantenere e consolidare la pace.

Gli stessi fogli esprimono la convinzione che la irritazione rumena per la retrocessione della Bessarabia è dovuta soltanto all' influenza inglese, giacchè si sa che gli ingegneri rumeni incaricati dell' estimo camparativo della Bessarabia e della Dobrucia si sono pronunciati per la convenienza dell' accettazione della Dobrugia.

TURCHIA — È atteso il Viceré d' Egitto, il quale ha dato avviso che intende addivenire colla Porta ad una convenzione che scemi gli obblighi del suo vassallaggio.

Le truppe turche sgombrano le piazze del litorale Bulgaro del Mar Nero le quali vengono tosto occupate dai Russi.

## Cronaca e fatti diversi

**Gentilezza sovrana.** — Il dott. Francesco Barbicinti, faceva offrire col tramite del comm. Carlo Mayr a S. M. il Re la dedica del recente di lui lavoro: « Pantheon degli Uomini e delle Donne illustri di Ferrara » — e S. M. faceva pervenire dal comm. Visone Ministro della R. Casa, al Senatore Mayr la seguente lettera, nella quale sonovi all'indirizzo della nostra città, gentili e lusinghiere parole:

« Ho l' onore di parteciparle che S. M. si è degnata di annuire al desiderio del sig. dott. Barbi-Cinti, accettando la dedica del di Lui lavoro: — Pantheon degli Uomini e delle Donne illustri di Ferrara. —

L' Augusto Nostro Sovrano intese con tale atto di dimostrare non solo la sua stima per l' autore da Lei raccomandato ma eziandio di dar prova della sua alta simpatia e benevolenza per la Città di Ferrara, onorando la memoria dei suoi illustri cittadini.

Le piaccia, come la prego, essere interprete dei preziosi pensieri del Re, e gradisca i miei sentimenti di distinta osservanza.

Roma 8 aprile 1878.

*Il Ministro*

Firmato — VISONE. »

**Elenco delle cause** che si proporranno avanti la Corte di Assise di questo Circolo nella 2ª Sessione 1ª quindicina che avrà principio col giorno 25 corrente.

1. Pagliarini Cesare, detenuto - Ferraguti Fausto, Melli Giosuè, fuori carcere — Furto qualificato e ricettazione — 25 Aprile.

2. Forlani Francesco, detenuto — Furto qualificato — 26 detto.

3. Fornacciari Filippo, detenuto — Furto qualificato — 27 detto.

4. Mischiati Luigi, detenuto — Furto qualificato — 30 detto.

5. Cirelli Francesco, detenuto — Grassazioni due una delle quali con ferimento grave — 1, e 2 Maggio.

6. Tassinari Ardilio, detenuto — Grassazione — 3 e 4 detto.

7. Anderlini Ugo, Pasini Mario, detenuti — Tentativo di furto qualificato — 7 e 8 detto.

8. Rigobello Tommaso, detenuto — Assassinio — 9 e seguenti.

— Nella lista dei giurati al N. 6 ordinari invece di Torazzi Ernesto, si legga Ferozzi Ernesto.

**Pubblica asta.** — Martedì 23 aprile nella Residenza municipale si procederà all' incanto mediante scheda suggellata, per alcuni lavori di adattamento alla Caserma Comunale di Mortara e ai due Magazzeni di Piazza d' armi ad uso della nuova guarnigione militare — Il prezzo di perizia sul quale si apre l' incanto è di L. 38,861 18 per la prima, e di Lire 3947 53 per i secondi. L'offerta dovrà contenere il ribasso d' un tanto per cento su questi prezzi — L' appalto si fa in due lotti separati.

**La Banca Nazionale,** dal giorno 15 aprile, ha stabilita la seguente nuova tariffa pel diritto sui biglietti a ordine che si emettono dalla Banca stessa:

Per le distanze fino a 300 chilometri lire 0,25 per mille.

Per le distanze da 300 a 600 chilometri lire 0,50 per mille.

Per le distanze da 600 chilometri in più L. 1 per mille.

**Il telefono al Giappone.** — Il governo giapponese ha adottato il telefono. Il *Japan Herald* racconta che tra Yokohama e Tokio ebbero luogo recentemente alcune esperienze coll' apparecchio del dott. Bell, alla presenza dell' imperatore e dell' imperatrice, e del sig. *Ito*, ministro dei lavori pubblici.

I risultati essendo riusciti soddisfacentissimi, il *mikado* ha fatto comperare un gran numero di strumenti telefonici per mettere il suo palazzo in comunicazione colle differenti amministrazioni della capitale.

Ora si tratta di collocarne anche nelle principali città del Giappone.

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 13 Aprile 1878:

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM. — Gervasoni Gaetano fu Antonio con Pamini Albina di Antonio — Fabbri Aristide di Gaetano con Storari Maria fu Carlo — Cioni dott. Luigi fu Valerio con Melandri Rosa di Antonio - Bozoli Edmondo di Edoardo con Grossi Bianca fu Angelo — Ambonati Carlo Giuseppe fu Luigi con Gallerini Rosa Maria, Giuseppa fu Pietro — Cristani Didaco fu Annibale con Nannini Elda di Gaetano — Mulinari Antonio fu Luca con Bigoni Elvira fu Giuseppe — Merli Achille di Giovanni con Mulinari Mirina fu Luca — Follegatti Domenico fu Alessandro con Castellazzi Vittoria di Carlo — Bagnolatti Anacleto di Pietro con Azzolini Maria Luigia di Francesco Gelodi Evaristo di Giovanni Battista con Bandiera Teresa fu Francesco — Mazza Augusto fu Dott. Luigi con Borgatti Agnese di Lodovico.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Tuffanelli Ottavio di Copparo, di anni 55, villico, conjugato — Neri Catterina di Masi S. Giacomo, d' anni 25, villica, coniugata — Lombardi Maria di Ferrara, d anni 70, giornaliera, vedova — Mazzaseveri Rosa di Ferrara, d' anni 73, domestica, vedova - Magossi Pietro di Ferrara, d'anni 76, giornaliero, celibe.

Minori agli anni sette N. 0.

14 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Goldoni Augusto di Ferrara, d' anni 25, tintore, celibe con Chiappelli Rosa di Ferrara, d'anni 20, domestica, n.

MORTI — Piva Maria di Boara, d' anni 14, nubile — Lombardi Enrichetta di Ferrara, d' anni 81, conjugata — Mastelli Chiara di Ferrara, d' anni 79, nubile Coghi Angela di Ferrara, d' anni 84, vedova.

Minori agli anni sette N. 2.

15 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Taddei Luigia di Ferrara, d' anni 57, domestica, vedova — Tozzi Maria di Ferrara, d' anni 36, conjugata — Fioretti Elisabetta di Casaglia, d' anni 51, villica, vedova — Cremonesi Maria di Ferrara, di anni 70, vedova.

Minori agli anni sette N. 0.

*(Comunicato)*

Luigi Wirtz esprime pubblicamente i sensi della sua più viva riconoscenza all' Egregio medico dott. Giuseppe Costa, ed a tutte quelle gentili e cortesi persone, le quali con pietose cure ad affetto, gli prodigarono conforti, nella grave ed irreparabile sventura toccatagli colla morte della sua amata moglie.

REGNO D' ITALIA

**Direzione degli Orfanatrofi e Conservatorii**

*Sunto dell' avviso d' asta pubblicato dalla suddetta Direzione il* 17 *Aprile* 1878.

Si notifica che nel giorno di Martedì 23 Aprile corr nella residenza di questa Direzione, alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato, o chi per esso, si procederà all'incanto per l'affittanza del Conservatorio di S.ª Giustina, da aprirsi sul prezzo di L. 1000 per un triennio a partire dal 1° Maggio p. v.

Importa che gli offerenti si uniformino alle condizioni portate nell' avviso d' asta e nel Capitolato, visibili in questa Segreteria posta in Via della Rotta, Civ. N. 7 bleu, nelle ore d' Ufficio.

PER LA DIREZIONE
*Il Deputato*
**G. Forlani.**


FERRARA

**Magazzeni dei Fratelli Ravenna**

**In Via Vigna Tagliata dirimpetto al Banco Jesi**

Terraglie, Cristalli, Porcellane, Specchi, Vetri e Stoviglie.

Lumi da appendere, da tavolo, da muro e apparecchi da illuminazione.

Carta da scrivere, da stampa e da impacco, oggetti di cancelleria, e carte da giuoco.

Vendita all' ingrosso e al minuto a prezzi convenienti.

# Da Vendersi e noleggiare in Ferrara

Locomobili e Trebbiatoj inglesi e nazionali nuovi, ed usati in buonissimo stato della forza di 4, 8 e 10 Cavalli; non che diversi Tagliaforaggi, Sgranatoj da Frumentone, Presse da Fieno, Torchi da Vino, Pompe semplici da pozzo, ed aspiranti e prementi.

**POMPE CENTRIFUGHE INGLESI**

FABBRICA GWYNNE

fisse e trasportabili sopra ruote di diverse dimensioni ultimo sistema perfezionato.

Il tutto a prezzi convenientissimi.

Si assumono commissioni per riparazioni di Macchine, e lavori di Fonderia.

*Dirigersi in Ferrara alla Fonderia di* GUGLIELMO DUMAN.

**Da affittarsi**

nella Casa Cavalieri Via *Vigna Tagliata* N. 206 un appartamento composto di 10 stanze con abbassamenti, bagno, caloriferi, gas ecc.

**APPARTAMENTO** d' affittare casa fratelli Zamorani Via di *Terra Nuova* N. 29.

In Piazza Ariostea — Palazzo Bevilacqua, vi sono DUE LOCALI D' AFFITTARE ad uso magazzeno, rimesse, od altro come potrà convenirsi col sig. Avv. Ettore Testa mandatario dei nobili proprietari — Dirigersi Via *Corso Vittorio Emanuele* N. 13.

**Non più Medicine**

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

**REVALENTA ARABICA**

Più di settantacinquemila *guarigioni* ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l' impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee, e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; 31 *anni d' invariabile successo.*

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèban, ecc.

*Cura n. 62,824.* Milano, 5 aprile.

L' uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole; 1|4 di kil. l. 2. 50; 1|2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1|2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

**Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. l. 4 50 da 1 kil. l. 8.

**Revalenta al Cioccolate** in polvere ed in scattole di lat a per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4 50 - per 48 l. 8 - per 120 l. 19 - per 288 l. 42 - per 576 l. 78.

Detta in tavolette per 12 tazze l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

Casa **Du Barry e C.ª**, (limited) n. **2, Via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le presso i principali farmacisti e droghieri.

***RIVENDITORI***

**Ferrara** Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

**DEPOSITO**

DI

***PIANOFORTI***

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

*Via Terranuova N.* **23** (S. Francesco)

**Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.**

Di tutte le Tinture usate finora, per Capelli e Barba, quella che unisce l' assoluta innocuità all' effetto sicuro è la

**Tintura Italiana**

del Chimico *Pietro Galli* di Milano, approvata dalla Commissione Medica della R. Prefettura.

Per comodità dei molti che ne fanno ricerca all' inventore, egli ne ha messo deposito in varie città d'Italia. Per FERRARA dirigersi alla Profumeria PISTELLI BARTOLUCCI.


## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 16. — *Parigi* 15. — Si ha da Berlino in data del 15 che l' Austria e la Russia domandarono la mediazione della Germania, ma questa dichiarò che non assumerebbe la mediazione se non fosse domandata anche dall' Inghilterra. Questi passi sono stati notificati all' Inghilterra, che non ha ancora risposto.

La *Rivista della France* pubblica un articolo di Grammont in risposta all' articolo del principe Napoleone nella *Rèvue des deux mondes* riguardo alle trattative del 1869. Grammont è d' accordo col principe e conferma che l'imperatore Napoleone respinse la domanda di abbandonare il papa, rifiuto che fece fallire la progettata alleanza. Grammont constata parecchie inesattezze del principe Napoleone.

*Londra* 16. — Lo *Standard* ha da Pest che i russi occupano Sciumla.

Il *Times* ha da Costantinopoli: Si temeva domenica e lunedì che i russi tentassero un colpo di mano contro Costantinopoli. I russi sono malcontenti della situazione incerta.

Il *Times* ha da Pietroburgo che il 13 corr. sono state scambiate semi-ufficialmente le vedute fra i gabinetti di Londra e Pietroburgo. Il gabinetto di Londra espresse il sincero desiderio di uno scioglimento pacifico dichiarando di non volere porre ostacoli a trattative, ma persistendo che tutto il trattato sia sottoposto al Congresso.

Il Gabinetto di Pietroburgo rispose che non scorge alcuna differenza fra ciò che si fece e ciò che l' Inghilterra desidera poichè tutto il trattato fu comunicato alle potenze e non esiste alcuna clausola segreta.

La Russia ammette piena libertà di discussione, riservando per se soltanto quella libertà d' azione che accorda alle altre potenze.

La risposta di Gortschakoff a Salisbury prova che la Russia è disposta a discutere anche la clausola più importante.

Il dispaccio del *Times* soggiunge che nelle conversazioni non ufficiali i russi credono che l' Inghilterra cerchi di umiliarli e lacerare il trattato di Santo Stefano.

I russi non vogliono permettere che il trattato si annulli, benchè siano disposti a modificarlo.

La Conferenza preliminare sembra che non incontri difficoltà.

*Londra* 16. — È stato distribuita la Corrispondenza diplomatica, essa contiene la circolare ed il documento annesso di Gortschakoff. Oltre a ciò la Corrispondenza comprende un telegramma di Gortschakoff a Schuvaloff il quale dice che il testo completo del trattato fu comunicato alle Potenze lasciando a loro piena libertà di apprezzamento.

Il telegramma soggiunge che la comunicazione di Elliot secondo la quale Gortschakoff avrebbe dichiarato all' agente della Rumania che la Russia si opporrebbe che si discutesse nel Congresso la questione della Bessarabia, deve essere fondata sopra un malinteso, perchè ogni membro del Congresso ha diritto di discutere le questioni riguardanti il trattato.

Forster interpellerà stasera su lo stato delle trattative.

**Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.**

*Roma* 15. — CAMERA DEI DEPUTATI

Discussione della tariffa doganale.

*La Porta* dice le ragioni della sua proposta appoggiata da altri trenta e più deputati, per abolire il dazio d' esportazione degli zolfi.

*Saladini* si associa a questa proposta.

*Luzzatti* e *Seismit Doda* dichiarono di non potere presentemente nè consentire, nè dissentire e non credono nemmeno di lasciare pregiudicare la questione con qualsiasi deliberazione domandano pertanto che la trattazione di questa materia si riservi alla discussione del bilancio delle finanze.

*La Porta* accetta di riservare la questione.

Si propone quindi da Minghetti l' abolizione del dazio d' importazione del grano, granaglie ed avena.

*Seismit Doda* dice che gli duole di non potere immediatamente accettare questa proposta, la quale è certo fra le misure desiderate dal Governo, ma il Governo pur specialmente alle classi meno agiate, i maggiori e possibili sollievi, ritiene non potere finora determinare quale sia la tassa da alleviarsi o togliersi per prima; ciò dipendendo massimamente dall' accertamento della situazione finanziaria che il Ministero non ebbe ancora il tempo di constatare.

Dietro questa dichiarazione, Minghetti desiste dalla sua proposta, convertendola in un ordine del giorno diretto a rinviare la deliberazione sopra questa materia a quando il Ministero avrà fatto l' esposizione finanziaria.

*Pissavini* propone invece di sospendere ogni deliberazione ed invitare il Governo a fare indagini e studi intorno agli effetti del dazio suddetto, in rapporto ai prezzi dei cereali ed il loro commercio, nell' interesse degli agricoltori che gli sembra troppo trasandato.

La Camera approva l' ordine del giorno Bordonaro il quale propone che si prenda atto delle dichiarazioni del Ministero.

Approvansi pertanto detti dazi sopra i grani, le farine e le paste; e quindi le rimanenti categorie della tariffa.

Prendendo argomento da un articolo di legge che riguarda la tariffa.

*Trompeo* chiede al Ministero se porrà in vigore la tariffa anche qualora accadesse che le retifiche del trattato di commercio colla Francia non potessero da parte di questa essere scambiate nel tempo convenuto.

*Seismit Doda* risponde protestando non essere pure possibile un dubbio sopra ciò pertanto non occorre dare alcuna risposta alla domanda.

Si approvano senza più gli articoli di legge e procedesi allo scrutinio segreto sopra il complesso della tariffa che approvasi con 191 voti favorevoli e 20 contrari.

La Camera delibera infine di sospendere le sedute fino al 1° maggio del qual tempo di ferie, il presidente del Consiglio assicura che il Ministero si gioverà per elaborare alcuni disegni di legge fra cui accenna quelli relativi alle riforme tributarie, alle questioni ferroviarie ed alla riforma elettorale.

## BORSE

| FIRENZE | 15 | 16 |
|---|---|---|
| Rendita it. (prezzi fatti) | 78 92 1/2 | 78 47 1/2 |
| Oro | 22 11 | 22 13 |
| Londra (3 mesi) | 27 65 | 27 65 |
| Francia (a vista) | 110 50 | 110 60 |
| Azioni Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni Banca Nazion. | 1970 — | 1965 — |
| Azioni Meridionali | 343 — | 342 — |
| Banca Toscana | — — | — — |
| Credito Mobiliare | 654 — | 653 — |
| PARIGI | 15 | 16 |
| Rendita francese 3 0/0 | 72 05 | 72 — |
| Prestito francese 5 0/0 | 108 97 1/2 | 1 8 97 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 70 80 | 70 87 |
| Ferrovie Lomb. Venete | 150 — | 148 — |
| Obbl. Ferr. V. E. 1863 | 232 — | 231 — |
| Ferrovie Romane | 66 — | 65 — |
| Obbligaz. Lombarde | 233 — | 234 — |
| Obbligazioni Romane | 249 — | 250 — |
| Cambio su Londra | 25 14 1/2 | 25 14 1/2 |
| Cambio su l' Italia | 9 3/4 | 10 — |
| Consol. Inglesi 3 0/0 | 94 7/8 | 94 3/4 |
| Rendita Egiziana 6 0/0 | 29 40 | 29 20 |
| Rendita austr. (oro) | 59 3/4 | 59 3/4 |
| VIENNA | 15 | 16 |
| Napoleoni | 9 74 | 9 74 1/2 |
| Cambio su Londra | 121 70 | 121 85 |
| Rendita austriaca | 65 30 | 65 35 |
| Rendita idem (carta) | 61 50 | 61 45 |
| Banconote Argento | 106 30 | 106 65 |
| Rendita aust. n. oro | 73 20 | 73 40 |
| BERLINO | 15 | 16 |
| Credito mobiliare | 354 — | 353 — |
| Rendita italiana (oro) | 70 75 | 70 — |
| LONDRA | 15 | 16 |
| Consolidato inglese | 94 3/4 a 7/8 | 95 95 a — |
| Rendita italiana | 70 3/8 a 1/2 | 70 5/8 a — |


# VANTAGGIO PER TUTTI

**Nel grande Emporio**
DI MACCHINE DA CUCIRE
*in Ferrara — Via Sabbioni N. 9*
**Ditta Giacomo di S. Pisa**

Trovasi qualunque specie di *macchine da cucire*, delle più recenti e perfezionate, munite di apparecchi automatici per fare pieghe, col ribasso del 30 0/0.

Condizioni tanto a rate mensili quanto settimanali.

Istruzione accuratissima.

Grande assortimento di *aghi*, *cotone*, *refe* ed *Olio per macchine*.

Nel suddetto Emporio, trovansi pure dei magnifici *Orologi a pendola* di Parigi a prezzi limitatissimi.

**GRAN DEPOSITO**
del tanto rinomato
# Vino del Chianti
ed
# OLIO DI LUCCA

Si ricevono ordinazioni per Zolfo raffinato per le viti nel Negozio del Lucchese Via Borgo Leoni N. 23.

# Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di
**CARLO ZAMBONI**
*Via Borgo Leoni n. 39*; a prezzi limitatissimi.

# ☞ AVVISO ☜

**LE MALATTIE SEGRETE** e le loro tristi conseguenze come a dire: *scoli cronici, stringimento dell' uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei cappelli*, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche **trascurate e malamente curate**, e che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d' un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all' organismo.

**ESSENZA VIRILE** — Dott. Kochs Mineral Präparat. Si somministra pure detta *essenza* già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all' organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono perniciosi alla salute, mentre l' *Essenza Virile* del *Dott. Koch* non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo per restituire al fisico la forza virile.

**Prezzo per bottiglia coll' esatta istruzione L. 6.**

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
**MILANO**

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — *Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell' Essenza virile, si accorda uno sconto.*

# PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO
## DI GIUSEPPE VALLI
BACCANELLA PRESSO CORTONA (Toscana)

CELLULARE Selezione microscopica, Fisiologica.
INDUSTRIALE sanissimo Selezione Fisiologica.

**Allevamento 1878**

Qualità varie Bozzolo giallo / Id. una id bianco } Tipi eccellenti

Qualità, immunità, robustezza ed assenza corpuscoli nelle masse farfalle furono l' obbiettivo principale del suddetto, affine di dare a' suoi molti clienti una semente superiore ad ogni eccezione; i precedenti anni di esercizio provano incontestabilmente i felicissimi risultati ottenuti; si danno referenze nonchè tutte le informazioni che si possono desiderare; si spediscono programmi a chiunque ne faccia richiesta.

Cellulare a L. **20** — / Industriale » **15** — } l' Oncia di 28 grammi

Le commissioni per la Città e Provincia di Ferrara si ricevono dall' unico Rappresentante signor **Zeni Nicolò** Via Ripa Grande N. 41.

Si cercano rappresentanti per luoghi ove non vi sono, con buona provigione, dietro ottime referenze.

# CAMPAGNA BACOLOGICA 1878

DOTT. EVANGELISTA EVANGELISTA e COMP.
**Confezionatori di Seme Bachi Indigeno**
*Premiati all' Esposizione Provinciale di Ferrara* 1877
*con medaglia di bronzo di 1° grado*

SISTEMA CELLULARE — BONDENO (Provincia di Ferrara) — SELEZIONE MICROSCOPICA

SOTTOSCRIZIONE

Per la vendita di SEME da BACHI delle più pregiate razze nostrali a bozzolo giallo e bianco perfetto, GARANTITO IMMUNE da QUALSIASI MALATTIA.

Il prezzo è di ₤. 20 l' oncia (gr. 28) per coloro, che sottoscriveranno a tutto il 31 Dicembre 1877; dal 1° Gennaio successivo il prezzo sarà pure di ₤ 2?, più le spese di porto a carico dei Signori Committenti.

Le spedizioni si fanno esclusivamente dalla Ditta in Bondeno a mezzo anche dei proprj Rappresentanti, avvertendo però che ciascuna spedizione, munita di sigillo a ceralacca rossa, deve portare la firma autografa dei mittenti; si diffida qualunque altra consegna.

Per commissioni rilevanti viene accordato lo sconto d' uso.

Per più dettagliate notizie e per le ordinazioni rivolgersi alla Ditta che sopra, od al suo Rappresentante sig. ANTONIO GIACOMETTI in Ferrara presso il Negozio GROSSI ALESSANDRO dove trovansi anche i relativi Campioni.

Dott. E. EVANGELISTA e C.°

# 1000 LIRE

Si danno a coloro che proveranno che esiste una preparazione migliore della TINTURA ZEMPT, la cui virtù incontestabile e considerata come la migliore ed unica conosciuta per tingere i Capelli e la Barba in qualsiasi colore senza alcun pericolo di macchiare la pelle nè alterare i capelli come la maggior parte delle Tinture che si vendono in Europa. L' immenso successo che ha ottenuto questo preparato gli sicura una superiorità incontrastabile su qualsiasi altra preparazione. Unica e sola vendita all' ingrosso ed al dettaglio in Ferrara presso LUIGI COMASTRI.

# PRONTA GUARIGIONE DEI REUMI

Alla **pasta pettorale** di I. KLAUS di *Locle* (Svizzera) è dovuto il giusto merito della sua superiorità a tutti gli altri rimedi contro la tosse e le affezioni di petto. Non venne mai usato senza favorire il suo salutare scopo, di modo che essa ha trovato l' ingresso in tutti i paesi ed è divenuta l' amica di tutte le famiglie che ne hanno fatto uso.

È stata premiata di 5 medaglie d' onore in diverse esposizioni.

Prezzo di una scatola L. 1 50 — Mezza scatola cent. 75.

Deposito in Ferrara nel Negozio di Luigi Comastri.


GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.